



La libera circolazione delle persone, fonte di benessere

L'ultimo rapporto della Segreteria di Stato dell'economia (SECO) sull'attuazione dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone conferma che la Svizzera ha tratto grandi benefici dalla libera circolazione delle persone negli ultimi vent'anni. Dall'entrata in vigore dell'accordo, il prodotto interno lordo pro capite è aumentato di quasi il 20%. Gli aumenti di produttività si traducono in salari più alti. E la disoccupazione è attualmente al livello più basso di sempre. Questo dimostra che l'immigrazione attraverso la libera circolazione delle persone crea ricchezza.

La Seco ha pubblicato il 19° rapporto dell'Osservatorio sulla libera circolazione delle persone tra la Svizzera e l'UE. Il rapporto conferma ancora una volta che la libera circolazione delle persone non ha peggiorato le condizioni di lavoro e nemmeno abbassato i livelli salariali in Svizzera. Anzi, il contrario. Negli ultimi vent'anni, i salari reali sono cresciuti in media di circa lo 0,5% all'anno. Per anni, gli stipendi medi in Svizzera, anche a parità di potere d'acquisto, sono stati ai vertici della classifica europea. Solo in Norvegia il salario è superiore. Dall'introduzione della libera circolazione delle persone, le differenze di salario con l'Europa si sono ampliate a favore della Svizzera. Sarebbe quindi sbagliato affermare che i salari in Svizzera sono sotto pressione a causa dell'immigrazione.

**LA SVIZZERA HA I SALARI PIÙ ELEVATI D'EUROPA A
PARITÀ DI POTERE D'ACQUISTO**

Negli ultimi vent'anni, le imprese svizzere competitive e innovative, grazie soprattutto alla libera circolazione delle persone, hanno migliorato costantemente le prestazioni economiche della Svizzera. Nel 2022, le prestazioni economiche pro capite della Svizzera erano superiori di quasi il 50% a quelle dei paesi dell'UE. Grazie alla loro crescita, le imprese svizzere sono state anche in grado di creare più posti di lavoro che richiedono manodopera qualificata. Ed è proprio per questo che la popolazione è cresciuta negli ultimi anni, come mostra il 19° rapporto annuale dell'Osservatorio. Inoltre, il tasso di disoccupazione in Svizzera è al livello più basso dal 2000, all'1,9%. All'epoca, la Svizzera contava 7,1 milioni di abitanti. Oggi sono 1,9 milioni in più.

LA CRESCITA ECONOMICA E L'IMMIGRAZIONE FAVORISCONO TUTTA LA POPOLAZIONE

Tutti hanno beneficiato di questa crescita economica: lo Stato grazie all'aumento delle entrate fiscali, le assicurazioni sociali grazie all'aumento dei contributi e i lavoratori indigeni grazie all'aumento dei salari. Dall'inizio degli anni 2000, il PIL pro capite in Svizzera è aumentato del 19%. In cifre assolute, si tratta di un aumento di quasi 14'000 dollari americani. Questo dimostra che tutti noi stiamo beneficiando della crescita economica e dell'immigrazione.

Comunicato stampa dell'USI